



CLICCA SU SPONSOR E ICONE  PER SCOPRIRE L'INTERATTIVITÀ

PAGINA 2

LA PRIVATIZZAZIONE
DI FONTANAROSSA

di Francesca Guglielmino

PAGINA 3

SI SPARA ANCORA
A MISTERBIANCO

di Francesca Guglielmino

PAGINA 4

S.O.S. VIGILI DEL FUOCO
E BONIFICHE DELLE AREE

di Damiano Scala

L'EDITORIALE DI Giovanni Petralia



SCATTA
IL PIANO
ANTI
ROGHI

A Catania la stagione degli incendi non aspetta più l'estate piena. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di giocare d'anticipo, avviando già da domani un piano straordinario di prevenzione nelle periferie più esposte al rischio roghi. Un intervento da **460 mila euro**, finanziato con fondi comunali e coordinato dalla **Direzione Verde**, che punta alla realizzazione di linee tagliafuoco larghe fino a dieci metri per proteggere abitazioni, scuole e aree sensibili dalla vegetazione incolta. Le zone interessate sono quelle che negli ultimi anni hanno pagato il prezzo più alto agli incendi: **Librino, San Giorgio, Monte Po, via Palermo e Fossa Creta**. Quartieri dove le fiamme, spesso alimentate da sterpaglie secche e abbandono, hanno sfiorato case e ...

CONTINUA
A PAGINA 2

UN DOSSIER SUL FUTURO DEI GIOVANI

SARÀ PRESENTATO VENERDÌ 22 MAGGIO DAL GRUPPO TERRITORIALE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE: "CHE NE FAREMO DEI NOSTRI RAGAZZI?"



Catania continua a occupare gli ultimi posti nelle classifiche nazionali sulla **qualità della vita** dei bambini e sull'ecosistema urbano. I dati relativi alla dispersione scolastica, alla carenza di asili nido, alla scarsità del tempo pieno nelle scuole e all'abbandono precoce del percorso formativo raccontano una realtà allarmante che non

può più essere ignorata. Per affrontare questi temi e aprire una riflessione concreta sul futuro delle nuove generazioni, **venerdì, alle 18, in via Nino Martoglio, 14** a Catania, si terrà la presentazione del libro-dossier dedicato alla povertà educativa a Catania. L'incontro vedrà la partecipazione dell'autore **Antonio Fisichella**, con cui si svilupperà un dia-

logo aperto sulle condizioni sociali, educative e culturali che vivono oggi migliaia di giovani nei quartieri della città. L'iniziativa rappresenta un'occasione di confronto pubblico su una delle emergenze più profonde del territorio: la mancanza di strumenti, servizi e opportunità adeguate per bambini e adolescenti.

F.P.

PAGINA 9

AL VILLAGGIO DEL PINO
NASCE LA NUOVA CHIESA

di Chiara Lucia Germenà

PAGINA 11

UNA CICLABILE
PER SANTISTEBAN

PAGINA 12

MAREGALITÀ: L'EVENTO
FIRMATO ARCHEOCLUB

di Chiara Lucia Germenà

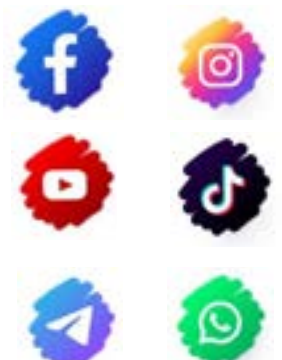


60 ANNI DI ATTIVITÀ

60 ANNI 1966 - 2026

Barone Gomme

NUOVA APERTURA
Via San Giuseppe alla Rena 83 CATANIA





CRONACHE CITTADINE

VERSO LA PRIVATIZZAZIONE: MORANDI GIÙ, TUTTO PRONTO PER IL NUOVO TERMINAL

TRA DEMOLIZIONI E MAXI-PIANO DA OLTRE 340 MILIONI, SAC ACCELERA SULLO SCALO ETNEO: HUB MULTIMODALE, CAPACITÀ IN CRESCITA E INCONTRO CON URSO



Torrisi, amministratore delegato Sac: «Guardando a Catania, immagino naturalmente la metropolitana e tutte le altre opere che stiamo aspettando. I nostri aeroporti servono investimenti importanti. Noi partiamo dal nostro progetto e dal nostro piano di investimenti: gli investitori che vorranno arrivare dovranno misurarsi con questo progetto».

L'aeroporto di Catania è dentro una rivoluzione che non è fatta di annunci, ma di cantieri e scelte industriali. Fontanarossa, snodo nevralgico per il turismo siciliano e per l'intera mobilità dell'Isola, sta per chiudere la prima fase del processo di privatizzazione e, nel frattempo, porta avanti a oltranza un'operazione simbolica: la demolizione del **Terminal Morandi**.

Per anni il Morandi è stato una porta d'ingresso, poi è rimasto chiuso, come un fantasma di cemento, mentre attorno l'aeroporto cambiava pelle. È nato il **Fontanarossa** che conosciamo oggi: un'infrastrut-

tura ampia, luminosa, con vetrate che aprono lo sguardo sulla pista. Nel frattempo, è arrivato anche il Terminal C, mentre il vecchio edificio restava lì, fermo, in attesa di un destino. Il 2025 segna lo scatto, Fontanarossa diventa il quinto aeroporto d'Italia con circa 12 milioni di passeggeri l'anno e si innesta un finanziamento che supera i 340 milioni di euro: un piano di sviluppo e modernizzazione che punta ad aumentare capacità e servizi, tenendo conto di un dato spesso dimenticato: lo scalo è la principale porta d'accesso per sette province siciliane, non solo Catania ma anche Ragusa, Siracusa, Taormina, Enna e oltre.

Dentro questa strategia rientra il progetto Morandi: abbattimento e ricostruzione, per trasformarlo nel futuro Terminal B. In parallelo si lavora all'idea di un hub multimodale collegato al Terminal A e integrato con le opere di mobilità, dall'interramento della linea ferroviaria ai collegamenti interni.

Nei giorni scorsi se n'è parlato anche nell'incontro con il **Ministro delle Imprese e del Made In Italy Adolfo Urso**: un piano che guarda a Catania ma anche a Comiso, dentro una rete aeroportuale da rendere competitiva. Lo ha spiegato **Nico**

E sul Morandi il punto è già tracciato: «Sta per essere completamente demolito. Stiamo completando la demolizione e abbiamo già l'approvazione per tutti i nuovi progetti, quindi anche per la realizzazione del nuovo Terminal B, che sarà enormemente più grande, più funzionale e soprattutto servirà non soltanto alle esigenze attuali, ma anche a quelle che accompagneranno lo sviluppo dell'aeroporto di Catania».

Francesca Guglielmino

CONTINUA DALLA
PRIMA PAGINA



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

... attività commerciali creando paura tra i residenti. I lavori sono partiti dall'area di **via del Divino Amore**, vicino al cimitero monumentale di **Acquicella**, e proseguiranno per circa un mese e mezzo con la bonifica di **oltre 200 mila metri** quadrati di verde. Il dato più importante, però, è il tempismo. Gli interventi arrivano prima delle alte temperature, evitando il solito copione delle bonifiche avviate quando l'emergenza è già esplosa. Una scelta che potrebbe fare la differenza in una città dove il rischio incendi, ogni anno, torna puntualmente a minacciare interi quartieri.

assessore Comune di Catania



CRONACHE CITTADINE

SI SPARA ANCORA A MISTERBIANCO E NON SOLO ESCALATION CON INQUIETANTE REGOLARITÀ

È L'ENNESIMO EPISODIO NEL CATANESE: DOPO SAN CRISTOFORO, KENNEDY E SAN GIORGIO ORA IL 20 MAGGIO TORNA L'ALLARME NELL'HINTERLAND METROPOLITANO

Si continua a sparare nel Catanese con una regolarità che inquieta. L'ultimo episodio a Misterbianco, avvenuto nella notte del 20 maggio: colpi esplosi in viale Lenin, area già nota per precedenti interventi legati a spaccio e sequestri. Sul posto i carabinieri di Fontanarossa. Secondo i primi accertamenti, i responsabili si sarebbero mossi su due motorini e avrebbero iniziato a spararsi contro. I proiettili hanno centrato due auto in sosta, una Renault e una Fiat 500, probabilmente in modo accidentale. Nessun ferito, ma il segnale è chiaro: la tensione resta alta e la matrice è ancora da definire.

Il fatto di viale Lenin arriva dopo una sequenza di episodi che, dall'inizio del 2026, si ripetono con cadenza sempre più ravvicinata. A febbraio, nel cuore di San Cristoforo, in via



della Concordia, un ventisettenne è stato ferito alle gambe e trasportato d'urgenza in ospedale. In quel caso le indagini hanno portato a **Rosario Litteri, nipote del boss Turi Cappello**, indicato come autore della sparatoria e accusato di porto e detenzione illegali di arma da fuoco e lesioni personali aggravate.

Ad aprile, nel weekend di Pasqua, un'altra sparatoria è stata registrata tra viale Kennedy e via Vespri, ancora a Misterbianco, vicino alla macelleria Adornetto: colpiti

un diciannovenne e la sorella, trasportati poi al Garibaldi e al San Marco. Sul posto erano stati trovati bossoli calibro 9x21. E il 17 aprile, a San Giorgio, sono stati esplosi 13 colpi contro una palazzina: resta da chiarire se intimidazione o "tesa".

Per quanto riguarda la sparatoria di viale Lenin, gli inquirenti lavorano su più piste: dal regolamento di conti legato alle piazze di spaccio ad altre dinamiche ancora da ricostruire. La caccia ai responsabili è in corso.

Francesca Guglielmino

Catania e la sua provincia sono tornate più volte al centro delle cronache per gli episodi legati a sparatorie, collocate tra regolamenti di conti e tensioni nei quartieri popolari. Uno dei primi casi che aveva destato particolare allarme risale al **novembre 2023**, quando al centro commerciale **Le Zagare** si verificò una sparatoria che portò alla denuncia di tre persone. Già nell'estate del 2025 si erano registrate forti tensioni a **Misterbianco** con colpi di pistola esplosi contro un bar e una gastronomia nella zona di **Montepalma**. A **Catania** la sparatoria in **piazza Vicerè** a **Canalicchio**, gli spari in **via Ustica**. Un'escalation che si inserisce nella cosiddetta "striscia di fuoco" quando, tra il 18 e il 19 agosto, una sequenza di episodi armati ha ulteriormente alimentato l'allarme sicurezza nell'area metropolitana di Catania.

Nel **marzo 2026** nuovi spari hanno scosso il quartiere **Librino**, dove un diciannovenne rimase ferito in un episodio che riaccese i riflettori sul traffico di droga e sulle dinamiche criminali della zona. Il giorno successivo colpi di pistola vennero esplosi anche al **Tondicello della Plaia**, confermando un clima di crescente tensione in città. Ad aprile a **Misterbianco**, una sparatoria ha provocato il ferimento di un fratello e una sorella. Nello stesso mese un nuovo episodio armato si verificò nel quartiere **San Giorgio** di Catania, con tredici bossoli trovati sull'asfalto.





CRONACHE CITTADINE

ALLARME INCENDI NELLE PERIFERIE: “SERVONO PIÙ VIGILI DEL FUOCO E BONIFICHE URGENTI”

DOPO IL CICLONE HARRY CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER I ROGHI. SINDACATI E RESIDENTI DENUNCIANO CARENZA DI PERSONALE, TERRENI ABBANDONATI E DISCARICHE ABUSIVE



Prima il ciclone Harry, adesso l'emergenza incendi. La situazione a livello nazionale ma soprattutto regionale è evidente: servono mezzi e uomini adeguati per i pericoli e garantire l'incolumità della gente.

«In Sicilia ogni mese vanno in pensione elementi qualificati – afferma il segretario nazionale Fisi **Carmelo Barbagallo** – nella nostra terra le carenze riguardano centinaia di unità che non vengono adeguatamente rimpiazzate». Terreni rurali incolti e microdiscariche sparse per la città rappresentano questioni che, ancora oggi restano, irrisolte.

Bonifiche fatte con il contagocce per scenari altamente a rischio roghi. Con il caldo ed il clima secco di questi giorni per Catania si è aperta la stagione degli incendi.

L'emergenza fiamme è già quasi ai livelli di guardia e le chiamate ai vigili del fuoco sono tante. Le zone più colpite - inutile dirlo - sono i quartieri della periferia sud del capoluogo etneo. Lo sanno bene gli abitanti di questo territorio che con i roghi ci convivono da anni. Residenti e commercianti, che vivono a stretto contatto con aree abbandonate e invase dall'erba alta, chiedono interventi di messa in sicurezza urgenti.

«Bisogna cominciare con la bonifica dei terreni abbandonati. Un lavoro lungo e difficoltoso - ammette **Rosario Leone**, presidente del locale comitato cittadino - ma che può garantire l'incolumità di migliaia di persone».

Ettari di terreno che ripulire per evitare che la gente si ritrovi le fiamme quasi fin dentro casa. Basta un mozzicone di sigaretta per appiccare un incendio. Più grave è la situazione se, in mezzo alle sterpaglie secche, si trovano

le discariche abusive. Luoghi adibiti all'abbandono illegale dei rifiuti pieni di materiale altamente infiammabile.

Una scintilla può creare il panico

«In Sicilia, Calabria e Sardegna servono forze fresche perché parliamo di territorio estremamente complessi da gestire - prosegue Barbagallo - occorre assumere nuovo personale, indire corsi qualificati continui per la formazione e sviluppare forze fresche che possano garantire un'adeguata turnazione delle varie unità. Molti pompieri si ammalano e vengono lasciati al loro destino: così non può continuare. Rischiamo la vita per salvare la gente e chiediamo rispetto e tutela da parte del Governo Nazionale e di quello Regionale».

Damiano Scala



L' OCCHIALE
Angelo Mannino
OTTICA
CONTATTOLOGIA
GO
Angelo Mannino cell. 392 7208939
Via Sebastiano Catania, 257



CRONACHE CITTADINE

BARONE FA SESSANTA E RILANCIA: NUOVO CENTRO D'ECCELLENZA A CATANIA

UN HUB TECNOLOGICO IN VIA SAN GIUSEPPE ALLA RENA: PAOLO BARONE E GABRIELE LO GUZZO GUIDANO L'EVOLUZIONE DELL'AZIENDA NATA NEL 1966 A CATANIA



Catania si prepara ad Sessant'anni di storia di passione e una costante evoluzione che profuma di gomma e motori. La ditta Barone, colonna portante dell'assistenza automotiva a Catania, taglia il traguardo del sessantesimo anniversario e lo fa in grande stile, inaugurando un nuovo centro d'eccellenza in via San Giuseppe alla Rena.

Tutto ebbe inizio nel 1966, quando Salvatore Barone aprì i battenti della storica sede "Barone Gomme" in via Antonino Longo. Da quel primo nucleo, l'azienda è cresciuta seguendo una traiettoria fatta di dedizione e competenza, vedendo il passaggio del testimone al figlio Paolo Barone. Dopo aver affiancato il pa-

dre al termine degli studi, Paolo ha preso il timone dell'attività, traghettandola verso le sfide della modernità senza mai perdere l'attenzione al cliente che ne ha decretato il successo.

La crescita è stata costante: nel 1999 l'apertura della seconda sede in via Muscatello poi trasferita dopo tredici anni nell'attuale sede di via Morosoli, con il centro revisioni e l'officina meccanica, seguita dalla significativa esperienza presso la base militare di Sigonella tra il 2000 e il 2015.

Oggi, con la nascita del "Team Barone Gomme", in via San Giuseppe alla Rena, Paolo Barone – affiancato dal giovane socio Gabriele Lo Guzzo, cresciuto tra le mura dell'a-

zienda fino a diventarne responsabile d'officina – proietta l'attività nel futuro.

Questo nuovo hub non è solo un ampliamento, ma un vero salto tecnologico: la sede è dotata di macchinari di ultima generazione che garantiscono un'assistenza meccanica e tecnica ai massimi livelli di precisione. L'attenzione non è rivolta solo ai motori, ma anche al benessere di chi guida.



Gli spazi sono stati progettati per offrire il massimo comfort al cliente, con aree accoglienti che trasforma-

no l'attesa in un'esperienza piacevole. Per abbattere ogni disagio logistico, il Team Barone ha introdotto servizi premium come la disponibilità di auto sostitutive e l'innovativa possibilità di rilascio del veicolo tra i diversi punti aziendali, creando una rete interconnessa che mette il conducente al centro di tutto. L'inaugurazione del **terzo punto aziendale** è stata celebrata poche settimane fa con una grande festa, un momento di condivisione che ha riunito clienti storici, amici e collaboratori. Con questa nuova apertura, la ditta Barone conferma il proprio legame indissolubile con il territorio, dimostrando che, anche dopo sessant'anni, la marcia più alta deve ancora essere inserita.





**ASSICURAZIONE
AUTO & MOTO?**
Chiedi a noi!

*Vedremo insieme le
diverse soluzioni
da sottoporci
per la scelta
dell'assicurazione
auto e/o moto!*



APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
09:00 - 13:00 / 16:00 - 19:00
CONSIGLIAMO SU APPUNTAMENTO

Corso del Mille, 8 - Zona Fortino (Catania)
☎ 095 6130942 - ☎ 375 5021791
patronatobassini@gmail.com - 📍 Patronato Bassini

- ISEE CORRENTE
- DICHIARAZIONE 730
- MODELLO UNICO PF
- MODELLO F-24
- MODELLO EAS
- MODELLO CUD
- MODELLO RED
- IRIU/TASI/TARI
- 5 - 6 PER MILLE
- SUCCESSIONI
- BONUS 104
- CONTRATTI
- DE LOCAZIONE
- DETRAZIONI FISCALI
- CRIF
- DESBRIGO SPID
- BONUS ENERGIA, GAS E TELEFONO
- DISOCCUPAZIONE
- CARTA ACQUISTI
- VISURE CATASTALI
- RIMBORSI LOCAZIONE
- CARTELLE ESATTORIALI
- RINNOVO PATENTI
- CONSULENZA MEDICO LEGALE
- ESENZIONE TICKET
- ESENZIONE DI PATOLOGIA
- TESSERA SANITARIA
- LIBRETTO SANITARIO
- CAMBIO MEDICO
- MAGGIORAZIONE SOCIALE
- DESBRIGO RESIDENZE
- VERTENZE E CONCILIAZIONI SINDACALI
- COLF E BADANTI
- BACHECA LAVORO
- PRESTAZIONE A SOSTEGNO DEL REDDITO
- ASSISTENZA PENSIONE
- INPS/INDAP/INAIL
- INVALIDITÀ CIVILE
- ACCOMPAGNAMENTO
- MATERNITÀ
- ASSEGNO UNICO
- ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE
- ASSEGNO SOCIALE
- ASSEGNO
- ACCOMPAGNAMENTO
- ASSEGNO FAMILIARE
- DIPENDENTI
- PENSIONE
- DI REVERSIBILITÀ
- BONUS DESE



**VENDERE, COMPRARE, AFFITTARE CASA?
CHIEDI A NOI!**

Ti serve consulenza fiscale?
siamo la **SOLUZIONE** ai tuoi problemi!

- CESSIONI DEL QUINTO
- PRESTITI PERSONALI
- DIPENDENTI
- MUTUI
- PENSIONATI FINO A 85 ANNI



MARAVIGGHIA
GIOIELLI
Ogni donna è un gioiello



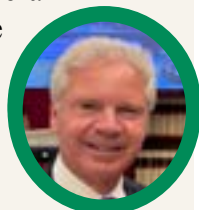
BIOTECH
COSTRUZIONI

FORNELLI, STELLE E STORIE

IL SEMAFORO



Carmelo Stivala ha ricevuto il **Premio culturale internazionale Cartagine 2026**, nella sede della Camera dei Deputati, come riconoscimento per l'attività nel campo della **security** e per l'impegno imprenditoriale nei settori delle costruzioni e degli impianti sportivi. **Stivala** ha contribuito, attento ai valori dell'etica, allo sviluppo economico, alla crescita occupazionale e al valore sociale e culturale, perché impegnato con passione e competenza anche nel settore dell'arte.



Elisa Toscano è stata riconfermata alla guida della **Delegazione FERPI Sicilia** per il prossimo triennio, nel segno della continuità voluto dal presidente **Filippo Nani**. «Un ringraziamento va a tutto il CDN, che ha confermato la mia delega e che, come nel triennio appena concluso, sarà supporto, confronto e stimolo per questo nuovo percorso condiviso», ha dichiarato. FERPI è una realtà solida e autorevole: una comunità professionale matura.



È Stefano Trimboli il nuovo segretario generale della **Femca Cisl** di Catania. L'elezione è avvenuta nel corso del consiglio generale della federazione alla presenza del segretario organizzativo **Giovanni Rizzuto**. Trimboli, già segretario generale della Femca Cisl Sicilia, sarà affiancato nella segreteria provinciale da **Laura Salamone** e **Stefano Costa**, anch'essi eletti nel corso della riunione.



LE DELIZIE DI SARAH

ROTOLONE ALLE FRAGOLE

Sbattete le uova con lo zucchero fino a ottenere un composto spumoso, poi unite olio, farina setacciata e lievito. Versate l'impasto su una teglia rivestita con carta forno e cuocete a 180 gradi per 15-20 minuti. Una volta pronta, lasciate raffreddare la base arrotolandola delicatamente nella carta forno. **Nel frattempo preparate il ripieno:** fate cuocere per pochi minuti le fragole a pezzetti con zucchero e succo di limone, quindi lasciate raffreddare. Montate la panna con zucchero a velo e incorporate il mascarpone fino a ottenere una crema morbida. Bagnate la pasta biscotto con il succo delle fragole, farcite con crema e fragole, poi arrotolate il dolce aiutandovi con la carta forno. Lasciate riposare in frigo per 2-3 ore. Prima di servire decorate con zucchero a velo oppure con altra crema al mascarpone e fragole fresche.



PASTA BISCOTTO

- 4 uova
- 150 g zucchero
- 40 g olio di semi di girasole
- 130 g farina 00
- 8 g lievito vanigliato

PER LA FARCITURA

- 300 gr di fragole
- ½ limone il succo
- 60 gr zucchero

CREMA AL MASCARPONE

- 250 gr di mascarpone
- 70 gr di zucchero a velo
- 200 ml di panna per dolci



Invia la foto del tuo piatto a: redazione@freepressonline.it
La più bella verrà pubblicata sul nostro profilo Facebook



GEMELLI

IL FESTIVAL DELLE IDEE E IL GUSTO DEL GIOCO

di **Monica Adorno**

Benvenuti nella vostra stagione! Con l'ingresso del Sole nel segno, l'Astrolabio si accende della vostra energia: brillante, curiosa e ludica. Questo weekend è il parco giochi ideale per la vostra mente. Se la sete di conoscenza vi spingerà verso i festival letterari o i dibattiti del **Meeting Francese**, la vostra anima giocosa non saprà resistere alle novità della **Nivarata** ad Acireale, magari sperimentando il "Velvet Cocktail Contest". Siete maestri nel combinare l'intelletto con il divertimento leggero: lasciatevi travolgere dal ritmo dello **swing al Metropolitan** o dalle acrobazie del **circo contemporaneo** di Scenica. Parlate, giocate, connettetevi: il palcoscenico è tutto vostro! Sull'**Astrolabio Etneo** la magica connessione tra segni ed eventi: [clicca qui per leggere l'articolo](#)



LAVORO & IMPRESA

CONCORSI, NUOVE OPPORTUNITÀ A CATANIA E PROVINCIA

SELEZIONI APERTE NEI COMUNI E NEGLI ENTI PUBBLICI TRA POSTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E SANITARI. OCCASIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO PER DIPLOMATI E LAUREATI



In Sicilia si apre una nuova fase di opportunità nel settore pubblico con una serie di concorsi attivi che riguardano Catania e la sua provincia. Le procedure selettive, già pubblicate o in fase di attivazione, coinvolgono diversi enti locali e amministrazioni regionali, con posti disponibili per profili tecnici, amministrativi e sanitari.

Tra le principali occasioni figurano i bandi promossi dai Comuni della provincia etnea, come **Paternò** e **Motta Sant'Anastasia**, che hanno avviato selezioni per l'assunzione di personale destinato a uffici amministrativi e servizi operativi. Si tratta di **contratti a tempo indeterminato e determinato**, rivolti sia a diplomati sia a candi-

dati con qualifiche specifiche. Nel panorama dei concorsi rientrano anche le procedure attive presso **aziende sanitarie e ospedaliere** del territorio, oltre a selezioni indette da enti nazionali e regionali che prevedono l'inserimento di figure professionali altamente qualificate. Particolare attenzione è rivolta al **potenziamento della pubblica amministrazione**

ne, con nuove assunzioni nei centri per l'impiego e nei servizi tecnici. Secondo il quadro aggiornato, le opportunità di lavoro pubblico in Sicilia restano diffuse e articolate, con bandi che spaziano dall'amministrazione agli enti di ricerca, fino al comparto sanitario e scolastico. Un'occasione significativa per chi è alla ricerca di **stabilità lavorativa nella pubblica amministrazione** e intende partecipare alle selezioni in corso.

Le scadenze dei bandi variano a seconda degli enti, rendendo necessario un monitoraggio costante delle **piattaforme ufficiali** per non perdere le opportunità disponibili nel 2026.

F.P.



OFFERTA DI LAVORO CONS. RETAIL JUNIOR

SCADE IL 6 LUGLIO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO RESP. ORDINI PROD.

SCADE IL 11 LUGLIO 2026
SEDE DI LAVORO: MILAZZO

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO CLIENT ADVISOR

SCADE IL 11 LUGLIO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO PROPOSAL ENGINEER

SCADE IL 11 LUGLIO 2026
SEDE DI LAVORO: MILAZZO

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)



CRONACHE METROPOLITANE

IL VILLAGGIO DEL PINO AVRÀ LA SUA CHIESA

DOPO UN'ATTESA LUNGA 25 ANNI, LA POSA DELLA PRIMA PIETRA



Un momento particolarmente atteso dalla comunità di **Belpasso**, preceduto da una processione che ha accompagnato fedeli e autorità verso l'area destinata a diventare nuovo punto di riferimento religioso dedicato a **Maria Santissima Annunziata**. Il progetto prevede non solo la costruzione dell'edificio di culto, ma anche la realizzazione di una **piazza sagrato, aree verdi, una bambinopoli** e spazi destinati all'**aggregazione** e alle **attività parrocchiali**. I lavori avranno una durata prevista di **201 giorni**. Alla cerimo-

nia hanno partecipato l'arcivescovo metropolitano **Luigi Renna**, il ministro **Nello Musumeci**, il sindaco **Carlo Caputo** e il deputato regionale **Giuseppe Zitelli**. «*C'è una comunità viva che attende questo luogo di culto e anche spazi per le attività pastorali e oratoriane*», ha sottolineato monsignor Renna, ricordando come già circa 25 anni fa **monsignor Francesco Mio** avesse immaginato la nascita di una chiesa in quest'area ormai fortemente urbanizzata. **Padre Giuseppe Longo** ha ripercorso la storia della comunità, spiegando che

fino a oggi le attività religiose sono state ospitate in locali in affitto e che finalmente il quartiere potrà avere una sede stabile. Il deputato Zitelli ha invece annunciato un **finanziamento regionale da 350 mila euro** destinato al **collegamento tra Villaggio del Pino e Villaggio delle Ginestre**, definendo la nuova chiesa "*un fondamentale luogo di aggregazione*". Secondo il progettista e direttore dei lavori **Lorenzo Fichera**, la struttura sarà semplice e moderna, con una sala capace di ospitare circa **200 fedeli**.

Chiara Lucia Germenà

LA RISPOSTA DELL'AVVOCATO

Piergiuseppe De Luca



OLTRAGGIO
A PUBBLICO
UFFICIALE



È previsto dall'**articolo 341 bis** del codice penale, punisce chi offende l'onore o il prestigio di un pubblico ufficiale durante lo svolgimento delle sue funzioni. La pena prevista è la reclusione da sei mesi a tre anni, ma affinché scatti il reato devono essere presenti precise condizioni. L'**offesa** deve avvenire in un luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di almeno due persone estranee ai fatti. I colleghi del pubblico ufficiale non vengono conteggiati. Inoltre, il pubblico ufficiale deve essere impegnato in un atto d'ufficio al momento dell'episodio e l'offesa deve essere direttamente collegata alle sue funzioni. Per configurare il **reato**, l'**insulto** o il **comportamento offensivo** devono colpire sia la persona sia il ruolo istituzionale rappresentato. Non è inoltre punibile chi riesce a dimostrare in giudizio la veridicità del fatto attribuito al pubblico ufficiale. Il **reato può estinguersi** anche con il risarcimento integrale del danno prima dell'inizio del processo. Se manca anche solo una delle condizioni previste dalla legge, non si configura l'oltraggio a pubblico ufficiale.

Agenzia viaggi

nextstop®
Travel DESTINATION

Via Verona 66- Catania ☎ 348 3230961
P.zza Madre Chiesa 40- Piedimonte Etneo



CRONACHE METROPOLITANE

CIMITERO DI RANDAZZO: TROPPI ERRORI NEGLI SFRATTI

GLI AVVISI RIGUARDANO I MORTI DA OLTRE CINQUANTANNI, MA MOLTI SONO IN REGOLA

Tanti, molti, anzi troppi gli errori commessi dalla ditta incaricata di fare lo studio ed il monitoraggio delle tombe che dovrebbero essere oggetto di riconcessione trascorsi i cinquant'anni dall'ultimo utilizzo al **cimitero comunale** di Randazzo. Sembrerà strano anche stavolta, ma è proprio così. C'è, infatti, una vera e propria processione quotidiana sia negli uffici cimiteriali che in quelli comunali da parte di tantissimi cittadini che – ricevute di pagamento alla mano – vi si recano per protestare contro gli avvisi di sfratto ingiustamente apposti dalla ditta incaricata dallo stesso Ente sulle tombe dei loro congiunti.



Avevamo già accennato, qualche settimana fa, al fatto che coloro i quali dormono da oltre 50 anni al cimitero di Randazzo dovranno al più presto sloggiare per andare a finire in un ossario comune onde lasciare posto e spazio ai vivi che si vogliono

costruire lì la loro ultima dimora. Con un avviso sul sito internet del **Comune di Randazzo** e con dei manifesti murali, infatti, la **Commissione straordinaria prefettizia**, che attualmente sta reggendo l'Ente sino alle ormai imminenti elezioni ammi-

nistrative che si terranno domenica 24 e lunedì 25 maggio, ha proprio di recente emanato un Avviso di apertura di Procedimento amministrativo per la revoca delle concessioni degli avelli e dei loculi per chi tali spazi occupa da oltre **50 anni** all'interno dello stesso cimitero comunale randazzese. Ma a tenere banco nelle piazze e nelle vie cittadine in questi giorni è il fatto che tali avvisi di sfratto siano stati apposti anche sulle tombe che già venti anni fa sono state oggetto di riconcessione con il pagamento di quanto allora stabilito dal Comune. Errori ai quali bisogna porre subito rimedio.

Giuseppe Portale

CONFUSO E INFELICE

INCENDI, SERVE PREVENZIONE
DOPO L'INCENDIO AGLI ORTI DELLA SUSANNA



invia le tue segnalazioni a
redazione@freepressonline.it

«È un'emergenza che non può più essere sottovalutata. I roghi che ogni estate mettono in ginocchio interi quartieri rappresentano un pericolo concreto per la sicurezza dei cittadini e impongono interventi immediati e strutturati». Lo dice Er-

silia Saverino, deputata all'Ars del Partito Democratico che chiede all'Amministrazione comunale etnea di chiarire quali misure siano state adottate per prevenire nuovi incendi in vista delle settimane più calde dell'anno.

F.P.



LETTO E CONSIGLIATO

Amore e morte si intrecciano in un gioco di inganni senza fine. Una donna narcisista decide chi deve vivere e chi morire, trasformando la passione in una roulette russa emotiva. Solo il destino conosce l'epilogo... e nemmeno lei può sfuggirgli. Fredda, elegante, irresistibile: ogni amante diventa pedina del suo esperimento mortale. Tra inganni, desiderio e morte silenziosa, il suo fascino si fa letale, la verità si rivela più oscura di quanto chiunque avrebbe immaginato. Manipola vite, trasforma fiducia e segreti in trappole invisibili. Il commissario incaricato di indagare si trova intrappolato nella sua mente calcolatrice, dove ogni gesto può essere un inganno e ogni scelta fata-



le. Tra manipolazioni e colpi di scena, nulla è come sembra. Chi riuscirà a sfuggire al suo gioco... e a sopravvivere al proprio destino? Un thriller psicologico intenso dove l'ossessione si trasforma in condanna.

“Come il veleno di un narciso”, di Desirée Buda, pubblicazione indipendente (2026), 12,48 euro, 148 pagine



STORIE DI SPORT E DI VITA

ACI SANT'ANTONIO RICORDA JUAN MANUEL SANTISTEBAN

TRE GIORNI DI EVENTI A 50 ANNI DALLA TRAGEDIA DEL GIRO D'ITALIA CHE COSTÒ LA VITA AL CICLISTA



Il Comune di **Acì Sant'Antonio**, insieme all'**Unione Stampa Sportiva Italiana di Catania** e ad **Assostampa**, si prepara a commemorare il cinquantesimo anniversario della morte di **Juan Manuel Santisteban**, il corridore spagnolo scomparso tragicamente il **21 maggio 1976** durante la prima semitappa del **Giro d'Italia**.

Dal **21 al 23 maggio** il paese ospiterà tre giornate dedicate alla memoria del ciclista, tra momenti istituzionali, incontri culturali e iniziative sportive pensate per ricordare una figura

rimasta profondamente legata al territorio etneo. Nato ad **Ampuero**, in **Spagna**, il **25 ottobre 1944**, Santisteban è ricordato non solo per i risultati sportivi ottenuti nel ciclismo professionistico, ma anche per il rapporto umano costruito con la Sicilia.

Le celebrazioni si apriranno il **21 maggio** con la "**Giornata della Memoria**", caratterizzata dalla deposizione di fiori davanti al monumento dedicato al ciclista, momenti di raccoglimento, interventi istituzionali e testimonianze alla presenza delle scuole del territorio. Il **22 maggio** spazio invece al convegno "**La storia**

del Giro d'Italia in Sicilia", una tavola rotonda che coinvolgerà giornalisti, esperti, associazioni e studenti. L'incontro offrirà l'occasione per riflet-

tere sull'evoluzione del Giro, sul tema della sicurezza stradale e sulla tutela degli atleti, ma anche sulle prospettive future dello sport nel territorio.

Le iniziative si concluderanno il **23 maggio** con l'**inaugurazione della nuova pista ciclabile** e un incontro dedicato a cicloamatori, associazioni sportive e cittadini, in una giornata pensata per promuovere i valori dello sport, della partecipazione e della condivisione. Per gli organizzatori, le celebrazioni rappresentano un momento di forte valore civile e collettivo.

F.P.




DELTA H24
EMERGENCY
SERVIZIO AMBULANZA PRIVATA
www.ambulanzedeltaemergency.it



CATANIA
095.3788907
 Via Ota, 10


SIRACUSA
0931.586600
 Viale Scala Greca, 406



TRA PALCO E REALTÀ

“MAREGALITÀ” ARCHEOCLUB D’ITALIA III EDIZIONE

STORIE DI VIAGGI, EROI E LEGALITÀ SUL MOLO DI LEVANTE CON LA NAVE DELLA LEGALITÀ



Sabato 23 maggio dalle ore 9.00 alle 13.00 il **Molo di Levante di Catania** ospiterà la **III edizione di “MareGalità”**, iniziativa promossa da **Archeoclub**

d’Italia, con la partecipazione della nave della legalità e del progetto **Marenostrom**, dedicata a “*storie di viaggi, eroi e legalità*”. La visita a bordo della nave sarà organizzata con grup-

pi di 10-12 ragazzi ogni 15 minuti, dalle ore 9.30 alle 12.30, con un percorso narrativo dedicato alla storia dell’imbarcazione e ai temi della legalità e della memoria nel Mediterraneo.

Nel corso della mattinata sono previsti momenti di incontro e confronto istituzionale e culturale. Alle ore 10.00 interverranno: **Rosario Santanastasio**, presidente nazionale Archeoclub d’Italia; **Francesco Finocchiaro**, direzione nazionale Archeoclub d’Italia; **Giusy Liuzzo**, presidente della sede di Catania di Archeoclub d’Italia. Seguiranno gli interventi di: **Sebastiano Ardita**, magistrato e scrittore; **Dora Marchese**, scrittrice e docente; **Simone Di Stefano**, project mana-

ger **Nict Nact**; **Viviana Lombardo**, assessore ai beni confiscati alla mafia e alle politiche giovanili del Comune di Catania. L’iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di attività che coinvolge diverse città del Mediterraneo, tra cui **Napoli, Giardini Naxos, Augusta, Riposto e Reggio Calabria**, con l’obiettivo di promuovere la cultura della legalità attraverso il racconto del mare e delle sue storie.

“*Molti furono gli uomini di cui vide le città e conobbe la mente*” – recita la citazione dall’*Odissea* che accompagna il progetto, a sottolineare il valore del viaggio come conoscenza e memoria condivisa.

C.L.G.

A PATERNÒ IL RESTAURO DELLA MADONNA NERA

L’OPERA RESTERÀ IN ESPOSIZIONE NELLA CHIESA DELL’EX MONASTERO

Un importante appuntamento culturale è in programma **sabato 23 maggio a Paternò** alle 19.30 nella **chiesa dell’ex Monastero della Santissima Annunziata** in piazza Indipendenza, dove verrà presentato il restauro del dipinto della **Madonna Nera di Santa Maria dell’Alto**. L’intervento conservativo, realizzato da **Domenico Cretti** in collaborazione con la **Soprintendenza ai beni culturali di Catania**,

ha portato alla luce una scoperta rilevante: l’opera non è un dipinto unico, ma il risultato di tre diverse stratificazioni pittoriche sovrapposte.

Rimangono ancora aperti diversi interrogativi sulla sua origine. La fase più antica risalirebbe al **XIV secolo**, seguita da un secondo intervento databile alla fine del Cinquecento e da una successiva rielaborazione del **XVIII secolo**, che ha dato forma all’immagine oggi



conosciuta della **Madonna Nera** con il **Bambino dal volto chiaro**. L’evento è promosso dall’associazione “**Amici di Sofonisba**” e

dalla commissione cultura ed eventi di **Santa Maria dell’Alto**, con il coordinamento del parroco don **Salvatore Patanè**.

F.P.

SUPPLEMENTO INFORMATIVO DI FREEPRESSONLINE

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Catania n. 2/2020 del 02/03/2020
Via Grazia Deledda n. 2 Catania

EDITORE

Salvatore Giuffrida

DIRETTORE

Salvatore Giuffrida

COORDINATORE

Daniele Lo Porto

REDAZIONE

Davide Anastasi
Nunzio Currenti
Chiara Lucia Germenà
Francesca Guglielmino
Damiano Scala

EDITORE

Associazione Catania Freepress

CREDITI FOTO & VIDEO

Davide Anastasi

GRAFICHE E IMPAGINAZIONE

Chiara Lucia Germenà

LOGO FREEPRESSONLINE

Lele Giuffrida

**PROSSIMO NUMERO:
giovedì 28 maggio 2026**